



I MORLACCHI

Sono, dunque, d'origine slava, sciti, piombati fra i monti dalmati durante l'immigrazione dei popoli barbari, o d'origine latina, coloni romani, condotti in Dalmazia dal popolarissimo imperatore Traiano nei primordi del II secolo? Se poniamo la quistione sul tappeto scientifico, essa, mancando documenti, ci riuscirà di difficile soluzione: nel campo etnografico, pure, il problema non è ancora risoluto nettamente. I morlacchi hanno, dello slavo primitivo, la predisposizione alla vita contemplativa, il senso superstizioso, la fantasia accesa, lo spirito disposto al vagabondaggio; del guerriero romano posseggono la fibra bellicosa, il disprezzo della vita e dei pericoli, il facile appello alle armi: sono un tipo stranissimo di montanari, un amalgama enigmatico di vizi e di virtù, di energie fisiche e di debolezze morali, di fiera e d'avvilimento, di eroismi e di vigliaccherie. In questo istante